

UN FATTO DUE OPINIONI

## Manager criminali hanno affondato l'economia mondiale

La finanza in mano a narcisi, machiavellici, manipolatori, ovvero criminali. Questi manager spregiudicati, dal profilo psichiatrico preoccupante, avrebbero in gran parte determinato la crisi che ha messo in ginocchio gli Stati e le nostre finanze. Lo provano studi internazionali e ora un libro inquietante, scritto da esperti italiani

A CURA DI GAIA GIORGETTI

### Molti capi d'azienda sono psicopatici, privi di empatia

Isabella Merzagora



Ordinario di Criminologia all'Università degli Studi di Milano e presidente della Società italiana di criminologia.

«Le crisi finanziarie non sono solo colpa delle patologie mentali dei manager, ma in parte dipendono anche da queste. La nostra ricerca dimostra che tre quarti dei capi d'azienda analizzati sono totalmente privi di empatia, molti sono narcisisti e machiavellici. Tratti che costituiscono la "triade oscura" degli psicopatici primari, i cosiddetti psicopatici di successo». Isabella Merzagora è autrice (con Guido Traviani e Ambrogio Pennati) del libro *Colpevoli della crisi? Psicologia e psicopatologia del criminale dal colletto bianco* (FrancoAngeli).

**Avete studiato manager, in particolare della finanza. Quali patologie avete trovato?**

«La più diffusa è la mancanza di empatia e di identificazione con l'altro. Ai vertici spesso si trovano degli psicopatici che trattano gli altri come pedine, funzionali ai loro interessi più immediati. Ecco perché questa gente può fare disastri senza turbarsi minimamente».

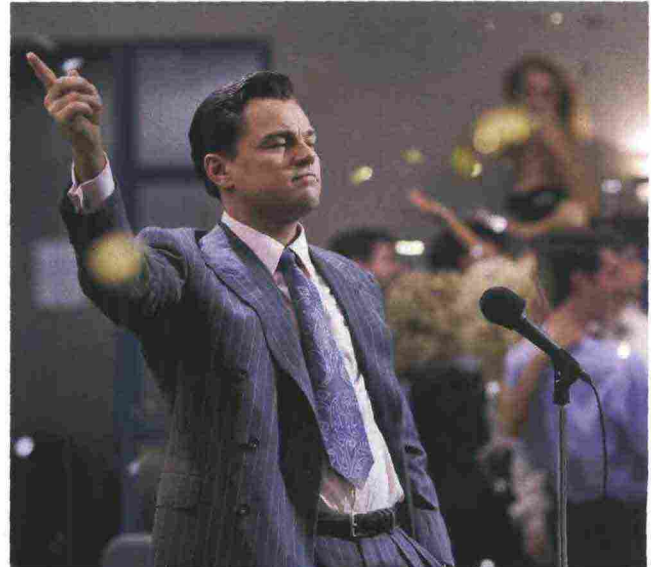
**Essere poco empatici è carattere o malattia psichiatrica?**

«È difficile fissare dei confini fra "tratti indesiderati" del carattere e franca patologia. Di certo, non sono malati riconoscibili, ma subdoli, perché sono molto bravi a manipolare, mentire, a trovare i punti deboli degli altri. Stanarli non è facile. Abbiamo notato che questi tratti patologici sono più marcati nei ruoli più alti».

**Che disastri possono fare menti di questo tipo?**

«Enormi, perché non sanno identificarsi nei sentimenti, nelle esigenze e nelle sofferenze altrui, a loro non interessa il bene dell'azienda, neppure i soldi finì a se stessi, ma solo assecondare la loro patologia. Nel libro citiamo casi illuminanti. Per esempio, nella clinica Santa Rita di Milano l'ex primario operava tutti non tanto per guadagno, ma per nutrire il proprio narcisismo, sulla pelle dei pazienti. O il caso Parmalat, un crac dovuto solo alle manie di grandezza di un uomo, nonostante il disastro fosse evidente».

20



Leonardo DiCaprio, 41 anni, nel film *The Wolf of Wall Street* (2013), di Martin Scorsese. Basato sull'autobiografia di Jordan Belfort, racconta l'ascesa e la caduta del broker newyorkese.

### Nella finanza senza controllo dominano squali e predatori

Emiliano Brancaccio



Professore di Economia politica, Università del Sannio (Benevento).

«Il sistema del mercato finanziario libero, lasciato a se stesso, favorisce gli squali, perché fa emergere i soggetti avidi, privi di empatia, probabilmente affetti da vere patologie psichiatriche e che proprio in funzione di queste riescono a scalare i vertici delle grandi società finanziarie». Emiliano Brancaccio cita il padre della macroeconomia Keynes: «L'amore per il denaro come possesso (...) sarà riconosciuto per quello che è: una passione morbosa, un po' ripugnante, una di quelle propensioni metà criminali e metà patologiche che di solito si consegnano con un brivido allo specialista di malattie mentali».

**Dunque, aveva ragione Keynes?**

«Profetizzava che l'attuale sistema sociale, economico, istituzionale e politico avrebbe favorito l'ascesa di queste personalità patologiche e criminali. Ora bisogna ragionare sul perché».

**E perché secondo lei scalano le società finanziarie?**

«Queste persone hanno la strada spianata: in certi ambienti la loro patologia – per esempio la mancanza di empatia – è un valore. Basta guardare gli esiti giudiziari dei processi alle banche di affari statunitensi dopo la crisi del 2006: i condannati si contano sulle dita di una mano. È la prova che l'assoluta volontà di potenza, tipica delle personalità disturbate, non viene punita e neppure riconosciuta».

**Ma come può accadere che manovrino la finanza mondiale?**

«La crisi economica non è il prodotto delle responsabilità individuali, ma la somma complessa del comportamento di singoli. Se continueremo ad avere un sistema economico governato dai mercati finanziari, gli squali continueranno a imperversare, per ragioni strutturali: nel mare senza controllo, lasciato a se stesso, i predatori dominano. Un sistema dove la finanza è totalmente libera di agire favorisce persone con determinati tratti patologici che, in altri contesti, sarebbero affidati allo psichiatra».